



**COMUNE DI PESCIA**  
PROVINCIA DI PISTOIA

PIANO DI RECUPERO CON CONTESTUALE VARIANTE  
AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI  
DEGLI ARTICOLI DA 15 A 18 DELLA LEGGE  
REGIONALE 1/2005 PER IL RESTAURO E LA  
RICOSTRUZIONE DELLA "TORRE DI COLLODI  
CASTELLO" A NOME DEL SIG. LUCA CALASSO.

**RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

## **GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 19 e 20 della L.R. n. 1/2005 dichiara e attesta le seguenti misure di conoscenza in ordine al progetto di :

### **ADOZIONE DI PIANO DI RECUPERO CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA:**

#### **Fase pre – Adozione**

il progetto di Piano di Recupero con contestuale variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli articoli da 15 a 18 della Legge Regionale 1/2005 per il restauro e la ricostruzione della "Torre di Collodi Castello", prevede:

- per la parte relativa alla variante la possibilità di consentire l'adozione di un Piano di Recupero in assenza di uno specifico Piano Particolareggiato esteso sull'intera area PU ed una modesta modifica a carattere generale della normativa di cui all'art. 79 delle NTA al fine di consentire interventi di ristrutturazione edilizia agli edifici esistenti in zona PU nelle more di approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica. La variante non comporta modifica cartografica.
- per la parte relativa al Piano di Recupero, il recupero ai fini abitativi della torre di Collodi Castello (edificio oggi in disuso) consolidando la porzione esistente e ricostruendo il volume crollato con il conseguente ripristino degli orizzontamenti interni. Il soggetto promotore si impegna, qualora le condizioni a seguito dello scavo lo potessero consentire, di utilizzare il primo livello di ingresso dal vicolo come spazio da adibire a sala didattica. Tale funzione, che prevede secondo i desideri della Proprietà l'allestimento di un piccolo archivio storico sui documenti ritrovati durante la ricerca, e l'esposizione di piccoli pannelli informativi della storia del borgo di Collodi e della sua Torre di avvistamento, potrà essere oggetto di visite su richiesta.

Il Comune ha definitivamente approvato il Piano Strutturale con deliberazione esecutiva del Consiglio Comunale n. 81 in data 09.12.2010.

Con Deliberazione di Giunta Comunale del 6 marzo 2014, n° 42 è stato avviato il procedimento per la predisposizione della variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli artt. 15, 16, 17 e 18 L.R. 1/05 e contestuale approvazione di Piano di Recupero ed avviata la procedura per la verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS.;

Con nota del 11 marzo 2014, prot. 7.607, il Responsabile di A.O. Urbanistica ed Edilizia Privata e Responsabile del procedimento per la parte urbanistica arch. Simone Pedonese, ha invitato a mezzo PEC gli Enti interessati all'espressione dei pareri e contributi al fine di ottenere gli elementi necessari alla formazione dell'istruttoria dell'atto di pianificazione. Con la stessa nota sono stati richiesti anche i pareri sulla verifica di assoggettabilità cui all'art 22 della LRT 10/2010 a: REGIONE TOSCANA Settore " Pianificazione del territorio" e Settore "Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale", PROVINCIA DI PISTOIA "Dip. Pianificazione Territoriale, Agricoltura Turismo e Promozione", URTAT Pistoia, AATO 2 Basso Valdarno, CONSORZIO DI BONIFICA del Padule di Fucecchio, COSEA CONSORZIO, ARPAT FIRENZE, Azienda USL 3 di PISTOIA Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica, AUTORITA' di BACINO FIUME ARNO, SOPRINTENDENZA dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Firenze, Pistoia e Prato, ALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E

PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA, ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, FONDAZIONE NAZIONALE CARLO COLLODI, ASSOCIAZIONE COLLODIINSIEME.

Il Nucleo di VAS del Comune di Pescia in considerazione dei contributi pervenuti con verbale del 3 aprile 2014 ha espresso il seguente parere motivato: *"Si ritiene di non assoggettare a procedimento di VAS in quanto trattasi di intervento puntuale di scarsa ricaduta di carattere ambientale come peraltro evidenziato anche da ARPAT, accogliendo le prescrizioni ed indicazioni riportate dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana di cui alla nota del 31.03.2014, pervenuta a mezzo PEC prot. 9.886 del 1.04.2014, in particolare per le future opere di urbanizzazione necessarie all'uso abitativo"*;

Si da atto che in fase di avvio di procedimento per l'adozione del Piano di Recupero e contestuale variante l'ufficio Urbanistica ha proceduto alla pubblicazione, in conformità ai disposti dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, sul sito internet dell'Ente dei documenti relativi al Piano di Recupero e della contestuale variante, nonché alla pubblicazione, nella medesima sezione, della proposta di adozione della delibera di Consiglio Comunale prima della sua adozione (accesso diretto dei documenti informatici o dalla pagina dell'Amministrazione Trasparente – sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" oppure dalla pagina dell'Urbanistica – sottosezione "Varianti" e "Piani Attuativi") ;

La documentazione relativa alla Variante in parola è inoltre disponibile presso il competente Settore Urbanistica del Comune, Piazza Obizzi n.1 nelle ore di ricevimento.

Il presente avviso non sostituisce gli adempimenti di legge in materia di procedure per varianti urbanistiche e per l'eventuale apposizione di vincoli preordinati all'espropriazione.

L'Ufficio del Garante resta a disposizione nel procedimento di formazione ed approvazione della Variante in parola per garantire la partecipazione dei cittadini, Enti, Associazioni in ogni fase del procedimento, ai sensi dell'art. 19 della L.R. Toscana n. 1/2005.

A tal fine il garante si avvale, nell'espletamento delle proprie funzioni, della collaborazione del Responsabile di A.O. Urbanistica ed Edilizia Privata arch. S. Pedonese, dell'Ufficio Stampa, dell'URP dei Servizi informatici e telematici, della Segreteria Generale e degli altri settori e servizi comunali da Lui individuati.

Il Garante assicura, in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini e l'eventuale raccordo fra istanze, osservazioni, contributi, comunicazioni e la struttura di competenza dell'Ente.

Il Presente rapporto viene pubblicato sul sito web del Comune e trasmesso agli uffici competenti.

Pescia lì 3 aprile 2014

Il Garante della Comunicazione  
Dott.ssa Stefania Baldi  
(f.to in originale)